



Procede il negoziato tra associazioni e Ugl Terziario

Il Ccnl è al rinnovo

Confronti su formazione e welfare



DI ANNA TAURO

Procede spedito il confronto tra le associazioni datoriali Assoced, Lait e il sindacato Ugl Terziario per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, scaduto lo scorso 31 dicembre. Un rinnovo che coinvolge una vasta platea di lavoratori del settore privato in Italia, con migliaia di addetti, dai lavoratori dell'Ict a quelli delle case software, dagli addetti alla contabilità fino ai magazzinieri.

L'Ugl Terziario ha presentato alle associazioni datoriali del settore i contenuti del documento per l'avvio del tavolo negoziale, in uno scenario economico che riflette inevitabilmente gli effetti della crisi pandemica, cui va ad aggiungersi la crescita record dell'inflazione. Al centro della piattaforma i temi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'introduzione di nuove tutele e garanzie per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, il welfare, la formazione e la rivisitazione delle competenze professionali dell'apprendistato, alla luce del rinnovamento delle professionalità nei sistemi di classificazione del personale contenuto nell'ultimo rinnovo contrattuale, decisamente orientato ad accogliere il cambiamento tecnologico all'origine dei nuovi processi produttivi e occupazionali, e in risposta al fabbisogno di specializzazioni da parte delle aziende. Per la prima volta all'interno di un contratto collettivo nazionale di lavoro sono state definite le principali figure professionali Ict operanti nel mondo dei dati, le maggiori professionalità operanti nel web e le figure professionali attive nell'ambito della sicurezza delle informazioni, stabilendo nel dettaglio l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che le contraddistinguono. Si tratta di profili professionali che tracciano il perimetro di una digitalizzazione dominante e che, stando a un recente studio condotto dal team di ricerca del LinkedIn Economic Graph, registreranno il trend di crescita più elevato nel 2022 e negli anni a venire. In particolare le specializzazioni si focalizzano tutte sulla creazione delle infrastrutture digitali (dal «robotics engineer» al «machine learning

engineer», dal «cloud architect» al «data engineer»). Cruciale il tema della sostenibilità e quello della gestione dei dati con il «consulente di data management». Se questo è lo scenario, l'acquisizione di queste competenze specifiche, dettagliatamente descritte all'interno del Ccnl Ced, Ict, Professioni digitali, diventa fondamentale per chi deve entrare nel mercato, ma anche per chi deve riqualificarsi per non uscirne.

Riflettori puntati anche sugli incrementi di salario, sul lavoro agile e sul contratto a tempo determinato: per quest'ultimo è prevista l'individuazione

di adeguate causali per rispondere alle esigenze specifiche delle aziende nelle proroghe e nei rinnovi dei contratti a termine.

Assoced: gettare le basi aspettando la ripartenza dell'economia. Commentando lo sviluppo del negoziato con il sindacato per il rinnovo del Ccnl Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, **Giancarlo Badalin** segretario generale di Assoced, sottolinea che «siamo tutti consapevoli del contesto in cui si inizia questo percorso non usuale di costruzione. Vogliamo gettare le basi», afferma Badalin, «per essere pronti quando l'economia riprenderà il suo cammi-

no, interpretando fino in fondo il nostro ruolo di rappresentanza datoriale matura, che si assume la responsabilità di tenere un dialogo aperto, seppur nella consapevolezza che il percorso non sarà privo di ostacoli, determinati dalla più grande crisi economica che abbia mai interessato il paese. A ciò si aggiunge l'allarme per la crescita record dell'inflazione che nel mese di gennaio ha raggiunto il livello massimo dal 1996. Pesano in tal senso i costi dell'energia e l'aumento dei prezzi delle materie prime, un fenomeno preoccupante che mette a rischio la ripresa economica del

Paese, di cui si auspica la ripartenza con il sostegno di una riforma fiscale che operi una cospicua riduzione delle tasse per dare respiro a famiglie e imprese».

Ugl Terziario: contratti efficaci strumenti di miglioramento. «I contratti collettivi di lavoro sottoscritti tra rappresentanze delle imprese e sindacati sono un luogo di miglioramento sociale ed economico del paese». Lo ha sottolineato il segretario nazionale di Ugl Terziario, **Luca Malcotti**, che ha evidenziato, tra l'altro, la contrarietà dell'Ugl alla proposta di introdurre per legge il salario minimo orario. Il rischio concreto è quello di destrutturare la contrattazione collettiva indebolendo le garanzie dei lavoratori a vantaggio di quelle aziende che concorrono esclusivamente agendo sulla leva del costo del lavoro. In Italia esiste, in taluni casi, il problema di salari bassi: questo si supera agendo sui contratti di quei settori in cui le paghe non sono adeguate, non introducendo un salario minimo per legge. Il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla qualità e alla quantità del suo lavoro, così come disposto dalla Costituzione, si persegue attraverso il potenziamento della contrattazione collettiva. Pertanto stiamo lavorando per definire un sistema di relazioni di lavoro capace di dare certezze ai lavoratori e alle imprese del settore, orientato alla concertazione e alla partecipazione. L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione, la competitività, la produttività e la valorizzazione delle risorse umane.

Occorre spingere verso il conseguimento di risultati di redditività, qualità ed efficienza, rafforzando il peso del contratto collettivo nazionale di lavoro, al quale resta affidata la certezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori. Oltre a definire la giusta retribuzione per il tipo di lavoro svolto, per il profilo professionale e le competenze possedute, infatti, i contratti collettivi nazionali di lavoro disciplinano aspetti normativi di assoluta importanza quali l'orario di lavoro, la sua organizzazione, il sistema di welfare, la previdenza complementare, la progressione di carriera e gli aggiornamenti professionali.

© Riproduzione riservata

PROGRAMMA FORMATIVO 2022

Riservato ai ced e ai tributaristi

COSTRUIAMO INSIEME LA TUA PROFESSIONE



VISITA I
NOSTRI SITI

www.assoced.it

www.lait.it

www.laitcert.it

www.ccnlced.it

www.ccnlprof.it

22.02.2022: Accertamento e riscossione post-covid, la mancata restituzione dei finanziamenti

08.03.2022: Le novità del modello IVA

20.04.2022: Il Bilancio 2022 e la disciplina delle perdite

26.05.2022: Dichiarazioni Redditi PF, SP e SC - Novità

13.06.2022: Deontologia

22.09.2022: La riforma del Terzo Settore e tutte le novità

12.10.2022: Tecniche di Comunicazione efficace

24.11.2022: Operazioni Straordinarie - L'affitto d'azienda

14.12.2022: La gestione INPS delle partite iva

Nel **catalogo formativo 2022** sono previste le RASSEGNE FISCALI e le RASSEGNE LAVORO, **20 moduli e-learning** relativi a tutte le principali novità in materia giuslavoristica e tributaria che vengono pubblicati con cadenza mensile.



Pagina a cura
degli Uffici di Presidenza del Fondo
Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE
via Goito, n. 39 - 00185 Roma
tel. 06.45499471 - 06.4549970
mail: segreteria@ebce.it - info@fondoeasi.it
Web: www.ccnlced.it